

NUOVE LINEE GUIDA PER L'INTEROFILIA

La **Commissione Fip** per gli interi postali ha lavorato negli ultimi anni su un **aggiornamento** delle regole per le collezioni d'interi, suddivise in due sezioni.

La prima riguarda i regolamenti che stabiliscono le norme generali; la seconda le **linee guida** che spiegano più in dettaglio a espositori e giurati come interpretare i regolamenti dando anche concreti suggerimenti su come preparare una collezione per massimizzarne l'efficacia e quindi il riconoscimento ottenibile.

I nuovi orientamenti sono stati presentati per la prima volta nel **2009** nella Newsletter della Commissione. Da allora, le linee guida sono state oggetto di discussione e ripresentate nella riunione della Commissione nel **2010** in Portogallo. Ne è derivata una nuova formulazione che, nella versione finale, è stata nuovamente riportata nella Newsletter della Commissione nel gennaio **2012**. Infine, terminata la procedura, le linee guida sono state presentate nella riunione della Commissione a **Giakarta**, Indonesia, nel giugno 2012, dove sono state approvate all'unanimità dai Delegati. Un lungo iter, che ha trovato la sua conclusione nella approvazione finale da parte del Consiglio della Fip a Melbourne nel **maggio 2013**.

I nuovi orientamenti verranno **applicati** d'ora in avanti anche nelle esposizioni in Italia.

Va però notato che non ci sono cambiamenti importanti; anzi, le nuove linee guida tendono a rispecchiare sostanzialmente quelle prima in uso, chiarendo più che modificando, in molti punti, quanto già noto; a volte si limitano a spostare la posizione nel testo di alcune frasi.

La revisione ha avuto come scopo evidente quello di agevolare gli espositori nel preparare al meglio la partecipazione e di aiutare i giurati ad essere coerenti e quindi anche più obiettivi, nel loro modo di giudicare.

I cambiamenti **più significativi** sono i seguenti:

- una più dettagliata descrizione di quali oggetti possano a buon diritto essere inseriti nella classe interi postali;
- la descrizione dei requisiti di una partecipazione di interi postali un quadro;
- la descrizione di ciò che dovrebbe contenere la pagina iniziale e la relativa presentazione della partecipazione;
- una descrizione più dettagliata dei criteri di valutazione.

La parte delle norme che ho trovato di maggior interesse ed attualità è quella relativa alle partecipazioni un quadro. Il numero di collezioni esposte in questa classe sta infatti crescendo molto rapidamente, probabilmente per l'apparente maggior facilità. Leggendo le norme relative ci si accorge però che non è assolutamente così.

Al punto 2.2, infatti, si specifica che cosa si intenda con "un quadro" nel caso degli interi postali, ovvero come si tratti di un tema così ristretto da essere sviluppabile in un solo quadro. Altrimenti, recita la norma, se un tema può essere svolto in più di un quadro, non è adatto per l'un quadro. Allo stesso modo, viene precisato, una selezione di pezzi estratti da una partecipazione multi-quadro è accettabile solo se la selezione stessa tratta in modo compiuto un eventuale sottotema della partecipazione di partenza.

Scegliere il tema ed illustrarlo a livello soddisfacente nel poco spazio a disposizione può quindi risultare molto più arduo del previsto, se l'argomento scelto è ad esempio troppo vasto per essere

trattato in modo esauriente con questo tipo di presentazione. In modo analogo, la tentazione di utilizzare i pezzi che rappresentano il fior fiore delle nostre collezioni può essere tanto forte quanto pernicioso, visto che il regolamento sconsiglia fortemente anche questo tipo di soluzione.

Nella nuova versione non c'è più la discriminazione tra interi di posta aerea e non. A differenza del passato, infatti, quando per i primi si auspicava, in esposizioni prive della classe interi postali, l'inserimento delle relative partecipazioni in aerofilatelia, lasciando tutte le altre partecipazioni interofile in filatelia tradizionale, d'ora in poi, se mancherà la classe specifica, gli interi andranno più democraticamente inserite tutte in filatelia tradizionale.

Un passo avanti o uno indietro? Non lo so. Forse, però, sottolineare la significativa e crescente presenza nelle partecipazioni interofile di studi e contributi riguardanti la storia postale, prevedendone, nelle condizioni predette, l'auspicabile inserimento in una delle relative classi, sarebbe stato un riconoscimento ufficiale senz'altro più gradito ai molti collezionisti del settore.

Franco Giannini

giannini@ing.uniroma2.it